

La pianta sorgeva proprio accanto al palazzo municipale in piazza Progresso

«Quel ficus doveva vivere»

Il Wwf protesta per il taglio dell'albero

La locale sezione del Wwf, diretta da Franco Galia, con una nota inviata agli organi di stampa, ha espresso il proprio disappunto per il taglio del ficus posto lateralmente al Palazzo di città, nella zona soprastante a quella in cui è venuto alla luce il cunicolo.

Nel chiedere copia del progetto dei lavori in corso al Palazzo di Città, il Wwf, dopo aver ricordato «l'inutile taglio dei due alberi di fico posti all'interno dei chiostri di San Francesco e di S. Angelo», lamenta il fatto che «purtroppo - è quanto si legge testualmente nel documento - non ci sono norme che proteggono questi alberi e spesso assistiamo impotenti allo loro distruzione, in questo modo, negli ultimi anni, sono

scomparsi quasi tutti gli alberi secolari che vivevano nella nostra città e nelle nostre campagne».

La lettera conclude con l'augurio che questa tendenza venga abbandonata e che si abbia una particolare attenzione «per la salvaguardia e il potenziamento del verde nella nostra città».

Intanto, per quanto concerne il cunicolo, si è avuta la certezza che si tratta di un rifugio antiaereo realizzato durante la Seconda Guerra Mondiale.

A. F. M. L'abbattimento del ficus ha svelato un rifugio

